

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato il domenica e le feste anche civili. Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali. Un numero separato cent. 10, ristretto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE DEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INERZIONI

Inerzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone. Lettore non affrancato non si riceve, né si restituiscono manoscritti. L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tallini, N. 113 rosso.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

L'attentato contro i reali di Spagna si collega a tutti gli altri fatti dei reazionari contro la libertà, all'insurrezione carlista, coll' intervento nella Spagna dei legittimisti francesi, di tutti i satelliti dei pretendenti, all'uso fattivo dell'obolo famoso di San Pietro, alle cospirazioni gesuitiche contro l'Impero germanico ed al Regno d'Italia. Quanto più sono disperate le condizioni di un partito, tanto più facilmente esso si appiglia ad eccessi di questa sorte. Questo fatto dovrebbe illuminare gli Spagnuoli e far loro comprendere, che se vogliono la libertà ordinata devono circondare di affetto ed aiutare questa dinastia, la quale, appunto perchè nuova, saprà essere fedele al mandato ricevuto dal popolo spagnuolo.

Il fatto orrendo di Madrid ha prodotto il suo effetto non soltanto sulla Nazione spagnuola e sulla italiana, ma in tutta Europa. Si comincia a vedere, che i pretendenti reazionari in lega col partito gesuitico sarebbero una disgrazia per tutta l'Europa, per il mondo.

L'Impero germanico intanto non ha perduto tempo a cacciare da sé la peste gesuitica, la quale però va inondando altri paesi. In Austria essi vanno eccitando una reazione popolare contro di loro, se il Governo non li sorregge e non impedisce le loro mene; ed anche in Italia cominciano a disturbare l'ordine pubblico colle loro provocazioni. Da ultimo chiamarono l'attenzione dei liberali sopra di sé anche nella libreria Inghilterra, la quale non è disposta a tollerare gli intrighi di costoro. In Italia, guidando la Società degli interessi cattolici ed i temporalisti hanno voluto ora penetrare di soppiatto nelle rappresentanze, per affermarsi quale partito politico protestante contro l'unità nazionale. Da ultimo il loro organo battagliero propose una transazione, cioè di rendere Roma e Civitavecchia al temporale defunto. Di tali illusioni si nutrono! Ora si parla dovunque di conclave, fuori che in Italia; perchè gli italiani si mostrano indifferenti al futuro papa, sapendo bene che non sarà nemmeno egli l'elemento che il suo antecessore fu anche re. I papi hanno ragione di desiderare il regno di questo mondo non voluto da Cristo, poichè essi datano la loro esistenza come papi dal principio del loro regno temporale. Prima erano soltanto vescovi primari. Ora che hanno distrutto l'episcopato, facendolo sudito all'infallibilità personale del papa, essi sentono più che mai la mancanza di questo regno mondano. Ma siccome questo non tornerà, così la Chiesa cattolica si avvierà ad una riforma, la quale fu iniziata dall'Italia colla separazione della Chiesa dallo Stato.

A tale separazione dovranno venire tutti gli Stati; e poscia i credenti torneranno al principio elettivo, sicchè, eleggendosi il laicato parrochi e vescovi, questi torneranno ad essere animati dallo spirito del cristianesimo e della moderna civiltà, da cui si trovano ora generalmente affatto alieni. Le voci di riforma si levano da tutte le parti, appunto perchè la Chiesa, causa la Curia romana ed i gesuiti, si trova nel massimo disordine. Le quistioni religiose non sono morte, perchè non muojono mai; ma ora, essendo libera la stampa e l'unione in tutto il mondo, e la discussione diventando quotidiana e popolare, si discute tutto da tutti; per cui una volta pronunciata la parola riforma, ed una volta che il laicato esca dalla sua indifferenza, la riforma è già per istrada. Quale sarà? Noi non facciamo previsioni. Soltanto diciamo che l'ordine verrà appunto perchè adesso nella Chiesa, ridotta nei suoi capi ad una setta politica, contraria allo spirito di Dio rivelato nel tempo, regna il massimo disordine, cominciando dal capo ciarliero e venendo giù a tutti coloro che agguano ignari i suoi comandi. Noi siamo cronisti, e notiamo il fatto che sorge e null'altro.

Mentre l'Impero germanico si prepara ad adoperare in strade ferrate strategiche ed in forze i suoi miliardi, l'austro-ungarico a fare la pace tra le sue nazionalità, il russo ad estendere la sua influenza in Oriente, l'ottomano a vivere pur che sia, il britannico a torcere l'impiccio della quistione dell'Alabama, gli Stati Uniti a prepararsi la elezione presidenziale, la Francia si affatica a venire a capo col suo prestito gigantesco e colle imposte che devono pagarne gli interessi. I partigiani dei pretendenti da una parte, i repubblicani radicali dall'altra rendono sempre più irritabile il Thiers, dittatore della parola, il quale però vince sempre e fa tranquilli all'Assemblea, che presto si prorogherà, le pillole le più amare, e contraddire anche ai principi ed ai fatti politici ed economici contemporanei. Importa per lo appunto che si rifletta su questo singolare fenomeno.

Le ultime riforme in senso protezionista ed isolante imposte in Francia dalla dittatura politica di Thiers, il quale resuscitò, sebbene confusamente, idee e fatti di altri tempi, ci obbligano a considerare una grande contraddizione, che ha la sua radice negli avvenimenti del 1870.

Quegli avvenimenti hanno resuscitato non soltanto l'antagonismo militare delle grandi Nazioni, ma anche l'antagonismo economico.

Si vuole combattersi non soltanto a colpi di cannone, ma anche a colpi di tariffe doganali. Si basa la politica internazionale su di una nemicizia perpetua; la economia nazionale sull'isolamento prodotto artificialmente mediante le barriere doganali. Eppure questo è un fatto in contraddizione manifestata con tutti gli altri fatti politico-economici del nostro tempo.

In tutta l'Europa, anzi in tutto il mondo, non si fa da un certo numero di anni che costruire con un immenso sforzo e con spese che cent'anni fa avrebbero sembrato favolose, delle ferrovie, dei telegrafi elettrici, dei grossi bastimenti a vapore. Si potè dire realmente che non ci sono più né Alpi, né Pirenei, né Appennini, né Vogesi, né Carpazi, né Ande, né Alleghani, né istmi, né stretti, né isole, né oceani. Tutto ciò che divideva popoli da popoli è stato tolto; tutto ciò che poteva avvicinarli, unirli, è stato studiato e trovato. O sottoterra nelle viscere dei monti, o per acqua ed in fondo al mare, o nell'aria stessa l'uomo ha voluto trovare i mezzi di comunicare coll'uomo. Quello che pareva fantastico è diventato reale; ed a furia di vedere tradotto in utili realtà anche quelle che parevano strane fantasie, si ha superato davvero coi progetti infiniti fino i limiti del possibile. Ma non soltanto nel campo materiale, accaddero meravigliosi avvicinamenti. Altri fatti corrispondenti avvennero nelle politiche istituzioni, nelle leggi, nelle amministrazioni, nei costumi, nella educazione, nelle lingue, nelle letterature, in tutte le relazioni internazionali: di guisa che le idee degli umanitari, il cosmopolitismo non parvero più un sogno. Fino le sette diventaron tutte internazionali, per cui abbiamo internazionali della pace e della guerra, della libertà e del despotismo, internazionali gesuiti ed internazionali comunisti, internazionali dell'umanità ed internazionali della barbarie.

Parlava che guerre non si potessero più fare, se non per la rivendicazione dei diritti nazionali, per ristabilire le nazionali individualità. Anche le guerre delle tariffe doganali si erano andate smettendo.

Le barriere doganali o si andavano abbattendo, o si abbassavano di maniera, che ogni industria, ogni traffico potessero liberamente passare ogni confine. Si abbatterono queste barriere incompletamente sia colle leghe doganali, sia coi trattati di commercio sempre più larghi, sia colla riforma delle tariffe doganali sempre più operate nel senso del libero traffico. Si camminava verso la divisione del lavoro e delle industrie e verso il libero traffico anche tra i popoli i più diversi. Gli interessi si collegavano, il vantaggio di ognuno diventava anche quello del vicino, il sistema della pace e dell'armamento puramente difensivo non pareva più un'utopia fra nazioni ugualmente libere e civili.

Ora tutto questo è cangiato. Non soltanto tutti temono e prevedono nuove guerre, tutti si armano, tutti fanno nuovi prestiti e si aggravano necessariamente di nuove imposte: ma in Francia Thiers rialza le barriere doganali, disfa l'opera incominciata dai trattati di commercio, si serve della libertà delle tariffe, per renderle o protezioniste, od isolanti.

Thiers guarda con occhio di compassione non soltanto gli economisti teorici della libertà, ma anche gli industriali e commercianti pratici ed i consumatori, che nella libertà ci trovano il loro positivo tornaconto. Nelle mani di questo vecchio rubizzo ogni dottrina ed ogni fatto economico, cede alle necessità militari e politiche, e fino alle vecchie reminiscenze dell'antico ministro della borghesia francese.

Questo movimento in senso opposto alle tendenze del secolo, durerà esso, seguirà e sarà accettato anche dagli altri? Crediamo di no: poichè esso in parte è una creduta necessità del momento, ed in parte una reazione. Ora né la reazione né i fatti passeggeri e locali in contraddizione coi generali e progressivi possono durare.

In quanto a noi dovremo colla restante Europa subire la necessità degli avvenimenti e quella delle imposte che ne sono la conseguenza. Ma nulla ci costringe ad entrare nella via della guerra delle tariffe doganali e del sistema protezionista; il quale è, come dimostreremo, il contrario del sistema di economia nazionale conveniente all'Italia, paese agricolo e marittimo, ed a tutti gli altri fatti economici e politici del tempo.

Noi avremo, come disse da ultimo anche il deputato segretario delle finanze Perazzi, molto da riformare, da semplificare nel sistema delle imposte; ma continueremo la nostra strada senza abbandonarci punto alle postume irritazioni della Francia, che segue ora molto ripugnante il suo Thiers. Noi oglieremo anzi a poco a poco ciò che ci resta di troppo artificiale nel nostro sistema, e lo andremo sempre più semplificando. Il libero traffico e tutto ciò che è contrario all'isolamento economico, è non

soltanto conforme alle condizioni naturali ed economiche dell'Italia, paese di prodotti meridionali e di commercio marittimo; ma è altresì parte essenziale della nostra politica nazionale.

L'Italia, collocata com'è nel mondo, e nelle sue presenti condizioni, aprirà se stessa ai capitali, alle capacità industriali, ai commerci altrui, appunto per riguadagnare la sua propria e più conveniente attività economica. Essa è destinata a diventare un libero mercato delle Nazioni, una via di passaggio tra il nord ed il sud, tra l'ovest e l'est. Anzi quanto più i vicini cercassero d'isolarsi economicamente, tanto più l'Italia dovrebbe, per i suoi più durevoli interessi, aprirsi a tutti. A camminare col progresso generale del mondo non ci si può perdere mai.

Quello che importa si è, che l'Italia non si arresti sulla via dell'attività nella quale è entrata. Così acquisterà molte forze, guarirà da molti mali, si rinnoverà e si troverà in pochi anni in condizioni sotto ogni aspetto migliori di adesso.

P. V.

ITALIA

Roma. Scrivono da Roma alla *Perseveranza*: Finalmente il Papa ha mandato ancor egli ai Reali di Spagna un telegramma di congratulazione per lo scampato pericolo. Non volevano assolutamente che lo facesse, e pare che abbia dovuto vincere molte resistenze prima di mandare ad atto quel disegno. Giustizia vuole vi dica che in questa occasione Pio IX ha obbedito al naturale impulso dell'animo suo, e che il cardinale Antonelli ha riconosciuto che il Papa aveva ragione, e che coloro i quali tentavano distoglierlo da quel pensiero gli davano un pessimo suggerimento. Costoro hanno ceduto, quando è stato loro detto che facendo atto di cortesia e di interessamento verso due Principi sfuggiti prodigiosamente ad un infame eccidio, il Papa non faceva atto politico, e non impegnava in nessuna guisa la politica del Vaticano. E dunque ben accettato che le congratulazioni al re Amedeo sono state mandate dalla persona di Pio IX, e non dal Vaticano. Tanto peggio per il Vaticano.

Al ministro dell'interno sono giunte notizie di recrudescenza del brigantaggio nelle Calabrie, e segnatamente nella provincia di Cosenza. Sono state subito spedite alle Autorità civili e militari le più energiche istruzioni, affinché impediscano che il male si allarghi. Le truppe di quella zona militare sono state aumentate. Si teme che gli evasi dalle galere di Pescara, dei quali uno solo è caduto di nuovo nelle mani della giustizia, sieno riusciti a ragguaglier le bande brigantesche. Sono uomini perduti e facinorosissimi, e quindi si comprende quanto importi alla sicurezza pubblica che vengano presto catturati.

Un giornale di qui, la *Voce della Verità*, parla di dissidii insorti a proposito del progetto di legge sulle Corporazioni religiose, tra il guardasigilli De Falco e gli altri ministri, in seguito ai quali il primo avrebbe dato o darebbe la dimissione. Tuttociò è una storiella, e non altro. De Falco partì per Napoli appunto perchè l'accordo fra lui ed i suoi colleghi sull'indicato argomento fu stabilito. Tornerà a Roma ai primi del mese entrante.

ESTERO

Francia. Si legge nella *Presse*:

La partenza del conte di Sartiges per Londra, annunciata da alcuni giornali come un fatto di molta importanza, ha nulla di politico. Il conte di Sartiges, già ministro di Francia agli Stati Uniti e già ambasciatore a Londra, era da alcuni anni senatore all'epoca della rivoluzione del 4 settembre, e dopo d'allora non ha preso più parte agli affari di Stato.

— Si legge nell'*Ordre*:

Gli attacchi contro i militari si moltiplicano in proporzioni irritanti. Un caporale del 40° di linea è stato assalito da un individuo che fuggiva dopo avergli inferto alcuni colpi. Anche un soldato del 40° è stato egualmente colpito. Infine un sergente in servizio è stato attaccato da una folla di duecento persone; gli strapparono le spalline e la sciabola e lo rovesciarono a furia di pedate.

— L'*Ordre* riferisce che il signor de Vogüé, ambasciatore di Francia a Costantinopoli, è atteso a Versailles, e che lo stato attuale delle relazioni fra la Porta e l'Austria non è estraneo a questo viaggio.

— Il *Soir* si esprime nei seguenti termini quanto

all'imposta sulle materie prime accettata dall'Assemblea:

Commercialmente, la determinazione presa dalla maggioranza dei nostri rappresentanti è deplorabile. È una rivoluzione economica. Il nostro credito, l'ordine di cui godiamo, la prossima partenza dello straniero, tutto ciò è opera del signor Thiers. Noi possiamo bene in riconoscenza degli eminenti servizi che egli ha resi permettergli d'applicare un momento le sue teorie economiche. Il voto di ieri è, in qualche modo, la ricompensa nazionale delle sue fatiche e dell'opera sua.

Inghilterra. I delegati della sessione inglese dell'Internazionale tennero a Nottingham il 21 ed il 22 corr. la riunione annua prescritta dai regolamenti di quella sessione, allo scopo di eleggere un Consiglio federale per l'anno seguente e discutere affari di generale interesse. Nel primo giorno, i delegati delle diverse città diedero conto delle condizioni, in complesso poco soddisfacenti, in cui si trova l'Associazione in Inghilterra. Si fecero i soliti discorsi contro le classi abbienti, contro il capitale ecc. Venne poi adottata la seguente risoluzione:

« Mentre noi riconosciamo il fatto che la finale emancipazione delle classi operaie è il grande scopo a cui tutti i nostri sforzi devono esser diretti, riconosciamo anche il fatto che è necessario un moto politico per operare quell'emancipazione sociale e quindi prendiamo qui impegno di stabilire un partito distinto degli operai basato sopra i principi dell'Internazionale e di suscitare un'agitazione per giungere a questa meta. »

Il giorno successivo i delegati votarono una dichiarazione per smentire le notizie di sciuse che si dicevano nate in seno all'Internazionale. Furono poi approvate diverse risoluzioni, come per esempio: l'abolizione di ogni titolo o privilegio ereditario; l'eguaglianza religiosa; l'abolizione di ogni spesa pubblica per i culti, ecc. Si decise, infine, di nominare un Comitato che avrà sede in Manchester per attuare l'adottato programma.

Svizzera. La *Neue freie Presse* riceve da Zurigo il seguente dispaccio:

Il dott. Edoardo Kopp di Vienna, il deputato del tiro federale tedesco, è arrivato e fu ricevuto con giubilo infinito. Nel suo discorso, egli espresse il timore, che i Gesuiti, espulsi dalla Svizzera e dalla Germania, abbiano ad inondare l'Austria. Egli vede già compiuta la sua profezia del 1869, per la quale ebbe a soffrire molte contrarietà. La Francia è vinta, la Germania unita, e l'uomo di Stato germanico ha buttato via l'abito dell'infallibilità e non osa introdurre la reazione in Germania, come successe nel 1813. L'Austria ha trionfato nella lotta col feudalismo. Tutti i paesi hanno bisogno di pace. Puce è la nostra divisa, libertà la nostra religione (tumultuosi applausi).

Il Presidente del Consiglio degli Stati, Kappeler, fece un evviva al « sincero fine, ed alla costanza. » Agostino Keller tuonò contro i Gesuiti. Alludendo all'anniversario della Bolla di Clemente XIV, che aboliva l'Ordine dei Gesuiti, portò un brindisi alla Patria tedesca ed alla sua Riforma.

Belgio. Occupandosi della quistione degli scioperi nella sua relazione annuale, la Camera di commercio di Bruxelles constata la necessità d'ovviare per l'avvenire al periodico rinnovarsi dei torbidi di questa fatta. A d'avviso che le misure governative e repressive farebbero più male che bene. Ciò che sarebbe necessario, a sua detta, si è l'associazione degli industriali nello intento di combattere le mene degli agitatori; i padroni dovrebbero obbligarsi a non accettare nelle loro officine alcun operaio scioperante, in fino a tanto che durerà lo sciopero e a chiudere anche, quando ciò fosse necessario, le officine.

Polonia. Leggasi nella *Posner Zeitung*: Dalla Podlachia sono qui giunte nuovamente notizie di grandi turbolenze da parte dei contadini, avvenute questa volta nella provincia di Piszczak. Vi diede occasione il procedere privo di riguardi del parroco locale, che nel suo zelo russificatore aveva fatto levar l'organo della chiesa e introdotto invece il canto corale usitato nella Chiesa russa. I contadini, che si sentirono profondamente offesi nel loro sentimento religioso da questa innovazione, si adunarono in massa da tutti i luoghi appartenenti alla parrocchia, maltrattarono il parroco e la sua famiglia e spezzarono tutte le sue mobilia. Il giorno appresso, essendo state mandate truppe colà dalla città di Biala, sede del circolo, per proteggere il parroco e i suoi partigiani di sentimenti russi, i contadini, armati di falci e di coreggiati, opposero loro resistenza, e si venne da ambe le parti ad un accanito combattimento.

mento, in cui ebbero a deplorare morti o feriti. I caporioni arrestati furono condotti in questa cittadella, dove attendono la severa punizione del tribunale militare. Questo è già nel corrente anno il secondo caso, in cui dei contadini greci uniti della Podlachia oppongono resistenza armata per essersi tentato di russificare la loro Chiesa.

Turchia. La *Turquie* dice che il Khedive d'Egitto è ogni giorno oggetto d'un nuovo favore per parte del Sultano. Il 16, fu invitato a recarsi al palazzo, e vi venne accolto nel modo più lusinghiero e simpatico. Il giorno dopo, la Sultana Valide invitò l'harem del principe a passare la giornata a Dolma-Bagci. Il ricevimento fu cordialissimo. « Queste testimonianze d'alta benevolenza stringono sempre più i legami che uniscono l'Egitto all'Impero Ottomano. » — Il 16, fu letto solennemente dal ministro della marina, al cospetto di molti ufficiali e soldati schierati sotto le armi, un firmano imperiale che inaliza il principe Mahmud Gemaleddin effendi al grado di colonnello nella marina imperiale. — Negli ultimi giorni, lady Elliot fece una visita all'harem del Kedive, e fu ricevuta colla massima cortesia. L'esempio della consorte dell'ambasciatore inglese fu seguito anche dalle altre signore del mondo diplomatico. — Il Sultano donò 7500 piastre del suo peculio privato per la ricostruzione della chiesa greca orientale di Mudania che fu distrutta dalle fiamme. (Oss. Triest.)

CRONACA URBANA-PROVINCIALE

Elezioni amministrative nel Comune di Udine. Prospetto dei voti ottenuti dai candidati a Consiglieri Comunali nella elezione del 28 luglio 1872.

Elettori N. 1862 — Votanti N. 625.

1. di Prampero co. cav. Antonino	voti N. 582
2. Lovaria co. Antonio	539
3. Keckler cav. Carlo	504
4. Facci Carlo	407
5. Novelli Ermenegildo	378
6. Cucchini dott. Giuseppe	302
7. de Girolami Angelo	291
8. Fasser Antonio	276

Ebbero, dopo questi, i maggiori voti:

9. Billia dott. Gio. Batta	voti N. 272
10. Pagani dott. Sebastiano	176
11. Puppi co. Luigi	172
12. Questiaux cav. Augusto	140
13. Angeli Francesco	90
14. Tonutti dott. Ciriaco	85
15. Orgnani nob. G. B.	75
16. Cortelazzi dott. Francesco	69
17. d'Arcano co. Orazio	62
18. Locatelli Luigi	45

Il saggio di ginnastica e canto dato jeri dagli allievi delle nostre scuole elementari nel cortile del Ginnasio Liceo, ebbe un esito molto soddisfacente. Rallegrato dalla presenza di un numero pubblico, il trattenimento lasciò in tutti la più piacevole impressione. Gli alunni gareggiarono di bravura sia negli esercizi ginnastici, che nell'esecuzione di alcune cantate (accompagnate della Civica Banda); e se dobbiamo loro una parola di lode per il profitto da essi dimostrato, la dobbiamo altresì ai loro bravi istruttori, i quali, nei progressi degli allievi, diedero una bella prova della loro capacità e del loro zelo nell'ammaestrarli. Non potendo oggi dilungarci più oltre, ci riserbiamo di ritornare domani sul felice esperimento.

L'istruzione pubblica a Pordenone. Da Pordenone ci scrivono in data del 26 luglio corrente:

Le nostre scuole furono onorate in questi giorni dalla visita del Provveditore cav. Rosa. Con assidua premura frequentò tutte le lezioni tanto delle Scuole tecniche, quanto delle elementari.

Riguardo alle nuove Scuole tecniche il sig. Provveditore ebbe la compiacenza di esternare il suo aggradimento. Dal profitto ottenuto in quest'anno incompleto, ed eccezionale e dal modo con cui trovò iniziate le collezioni scientifiche, egli fece conoscere come ben presagisca per l'avvenire. Nel prossimo anno saranno aperti tutti i corsi, e dal buon esito, che spera veder conseguito, il sig. Provveditore fece promessa dal suo appoggio, affinché le nostre Scuole sieno parificate alle Scuole tecniche dello Stato.

In forza di questo brillante saggio offerto dai giovani nostri Professori, il Municipio li confermerà tutti nel posto che occupano.

Ora poi è desiderabile, prima che si provveda a mezzo di un insegnamento misto, anche per coloro che intendono applicarsi agli studi classici; in secondo luogo, che sia aperto un convitto, dove possa accorrere la gioventù dei paesi limitati.

Intanto si sta aspettando gli apparati che devono completare il numero di quelli che si richiedono per il futuro osservatorio meteorologico. Questo sarà un nuovo argomento di studi per la nostra gioventù la quale avrà campo così sempre più vasto per distruggere certe superstizioni, ahimè troppo incarnate nei nostri paesi.

Nella ginnastica si fanno notevoli progressi in grazia della pazienza, e della sagacia con cui viene insegnata dall'Egregio Prof. Paladini. Gli scolari hanno adottato un vestito uniforme, che assai bene

si presta ai voluti esercizi, e dà loro un aspetto spigliato, o quasi marziale.

Io distinto Prof. Detto, il quale con tanto profitto insegna la lingua francese anche a studenti osterni, cominciando con l'anno venturo insegnerà anche la lingua tedesca, che verrà aggiunta ai rami d'obbligo. Insomma si spera che Pordenone finalmente, in riguardo a pubblica istruzione, sarà per occupare in Provincia quel posto, che gli si compete, e ci lusinghiamo, che le tante spese sinora sostenute con tanta generosità, saranno compensate da un vistoso numero di studenti.

Offerte per gli inondati del 1870

Presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Somma antecedente L. 2488.61

Arrigoni dott. Cesare sotto Commissario di guerra in Padova l. 5, Piccola Società del Tiro a segno di Ravaschetto in Carnia l. 10

Offerte del Comune di Pozzuolo del Friuli.

Deliberati dal Consiglio Comunale l. 50, Don Antonio Tadío Parroco l. 10, Folini Vincenzo l. 5, D'Agostino dott. Clodoveo l. 3, Lodolo Antonio c. 50 Marangoni famiglia l. 1.80, Tassini Morgante l. 2.60, Lombardini dott. Giuseppe l. 2, Missana fratelli l. 5, Berti Gaetano l. 2, Dusso Quinto l. 4, Dusso Emma l. 1.30 Juri Giovanni fu Giacomo l. 1.30, Cossio Teresa c. 50, D'Andrea Osvaldo c. 50, Stradolini Don Innocente l. 2.60, Trento-Serravalle co. Giulia l. 2.60, N. N. l. 2, Corrubolo Giuseppe c. 50, Masotti nob. Antonio l. 5, Berti Francesco l. 3, Deganutti Don Michele l. 1.30, Fantoni dott. Giuseppe l. 1.30, Nazzi Pietro c. 50, Berlasso Leonardo c. 40, Beretta-Bresciani Bar. Doralice l. 2.60, Duca Maddalena c. 58, Cattivello Giovanni c. 57, Tomadini Carlo c. 63, Beretta-Caratti co. Amalia l. 5.20, Famigliari di casa Caratti l. 1.58, I Capellani di Sammardenchia l. 3.25, Bearzi Pietro l. 1, Lurussi Giuseppe l. 2.60, Rigo Pietro fu Leonardo c. 65, Rigo Pietro fu Angelo l. 2, Ermacora Antonio c. 86. Totale 127.24.

Offerte del Comune di Pradamano

Ottelio co. Lodovico l. 2, Caimo Dragoni nob. Nicolò l. 5, Bais Giacomo c. 20, Rioli Antonio fu Gio. Batta c. 50, Deganutti Giovanni l. 1, Moreale Valentino c. 65, De Cecco Giovanni c. 65, De Marco Domenico c. 65, Zucchiatti Anna c. 40, Juri Pietro c. 10, Toderò Gio. Batta c. 50, Gregoratti Carlo c. 65, Clemente Giovanni c. 65, De Sabbata Francesco c. 65, Musig Nicolò c. 10, Zucco Giacomo c. 65, Deganutti Giuseppe c. 65, Mantovani Vincenzo c. 16, Pinzano Leonardo c. 65, De Sabbata Valentino cent. 20, Zucco Giovanni cent. 20, Deganutti Valentino l. 4, Mioni Michele c. 50, Bonini Giacomo c. 50, Rial fu Valentino c. 25, Dorico Gio. Batta c. 20, Turco Ferdinando c. 40, Quano Nicolò c. 65, Tullisso Prolo c. 65, Gregoratti Giuseppe l. 1, Quano Domenico c. 65, Rioli Giacomo c. 75, Quano Costantino c. 40, Borghese Valentino c. 30, Tedeschi Domenico c. 50, Del Turco Giuseppe c. 40, Spizzamiglio Gio. Batta c. 65, Luis Francesco c. 10, Gasparutti Giuseppe c. 20, Marano Bortolomio c. 10. Totale L. 25.41.

Offerte del Municipio di Talmassons

Mangilli march. Fabio Sindaco l. 10, Olivo Nicolò l. 3, Nardini Gio. Batta l. 2, Lupieri Osvaldo e consorte l. 2, Valussi Valentino l. 1.30, Gnesutta fratelli l. 1.30, Bertuzzi Giacomo l. 1, De Ponte dott. Luigi l. 4, Ivan Giovanni l. 1, Plazzogna Carlo l. 1, Lorenzutti Giuseppe l. 1, Tonnato Nicolò c. 50, Concina Annibale c. 50, Deganis Ermenegildo c. 50, Mantovani Ignazio c. 50, Mainardi Domenico c. 50, Turillo Giacomo c. 50, Castellani Antonio c. 50, Vigna Antonio c. 50, Bampini Girolamo c. 50, Dusso Luigi c. 65, Bion Dionisio c. 50, Straulini Antonio cent. 20, Italiano Eugenio cent. 20. Totale L. 30.65.

Totale L. 2686.91

Ufficio dello Stato civile di Udine

Bollettino settimanale dal 21 al 27 luglio 1872.

Nascite

Nati vivi	maschi 12	femmine 5
morti	0	0
Esposti	—	0

Totale N. 17

Morti a domicilio

Teresa Carlini Disnan fu Giovanni d'anni 62 ostessa — Giuseppe Zanelli fu Pasquale d'anni 54 servo — Francesco Rizzi fu Carlo d'anni 88 agricoltore — Maria Premoso di Leonardo d'anni 41 — Maria Scala-Bigozzi fu Gio. Batta d'anni 64 possidente — Angelo Franzolini fu Gio. Batta d'anni 63 agricoltore — Antonio Cuttini di Giovanni d'anni 5 — Anna Manfredi-Agosto fu Antonio d'anni 58 attendente alle occupazioni di casa — Antonio Scrosoppi di Giuseppe d'anni 4 — Odina Leskovic di Francesco d'anni 4 — Antonio Costantini fu Gio. Batta d'anni 82 agricoltore — Anna Cremese-Cecotti fu Giuseppe d'anni 53 attendente alle occupazioni di casa — Ildebrando Tedeschi di Valentino d'anni 29 — Guglielmo Braidotti di Antonio d'anni 2 e mesi 10 — Caterina Pinoso-Saccardo d'anni 32 setajuolo — Teresa Della Savia Romanelli fu Giacomo d'anni 72 pizzicagnola — Giuseppe Borsatto di Fortunato d'anni 4 e mesi 6 — Romolo Biasotti di Marco di mesi 7 — Giulio Peruzzi di Alfonso di mesi 9 — Leonarda Rognati di Paolo d'anni 4 — Cesare Vogrig di Stefano d'anni 1 e mesi 3.

Morti nell'Ospitale Civile

Girolamo Salacca d'anni 7 — Maria Falcioni d'anni 5 — Maria Valdemara-Marcolin fu Simeone

d'anni 70 fruttivendolo — Basilio Debrando d'anni 4 — Antonio Dattero d'anni 1 e mesi 3 — Luigi Wernitzig fu Francesco d'anni 50 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare

Pio Papi fu Baldassaro d'anni 24 soldato nel 24° Reggimento fanteria. Totale 28.

Matrimoni

Giuseppe Ronchi possidente con Giuditta Colautti possidente — Pietro Doratti calzajo con Caterina Nigris setajuolo — Valentino Merlino tornitore con Maria Vendramini sarta — Gabriele Manzionna possidente con Angela Bassanin attendente alle occupazioni di casa.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'Albo Municipale

Nicolò Santi orefice con Rosa Tonutti agiata — Antonio Rubini cameriere con Carolina Rinaldi cameriera.

FATTI VARI

Da Milano ci scrivono:

Quest' autunno Milano si prepara una serie di quei trattenimenti che si possono dire le feste delle arti e delle industrie e che mostrano le tendenze attuali della Nazione. Vi sarà un' esposizione nazionale d'arte moderna al Salone dei Giardini, che pare destinato ad accogliere un genere diverso di esposizioni ogni anno, dopo la fortunata esposizione industriale dell'anno scorso. Parallelo a questa solennità avremo il Congresso degli ingegneri, nel quale si discuteranno parecchi temi importanti dell'arte. Vi dovrebbe essere approfondita quella delle ferrovie economiche di somma importanza per l'Italia. Nel palazzo dell'Accademia di belle arti a Brera vi sarà un' esposizione di arte antica dei tempi di Leonardo da Vinci. A Brera pure vi sarà una esposizione didattica, costituita dai saggi e modelli di tutte le Accademie d'Italia, fuori di quella di Roma che non ha risposto all'invito, forse sdegnando la capitale di scendere fino a noi. Tutto questo sarà fatto per circondare degnamente la cerimonia dell'inaugurazione del monumento a Leonardo da Vinci del Magni, che si erige sulla Piazza della Scala, di fronte alla Galleria ed al Palazzo Marino, o del Municipio, dove pure si farà l'inaugurazione del salone del Consiglio comunale. Lì presso, sulla piazza di San Fedele, si sta compiendo il nuovo Teatro della commedia del nostro architetto Andrea Scala, autore di quello delle Logge a Firenze e di quello di Pisa, e che altri ne sta costruendo ora a Vigevano, a Catania, a Bastia, ed ora soggiorna a Roma. Nel Foro Bonaparte s'inaugurerà il Teatro Donizetti, con opera e ballo, mentre vi sarà simile spettacolo alla Scala, commedia a S. Radegonda. Il club degli araghi darà un divertimento mostro, una specie di mascherata bizzarra come usano quegli ingegni immaginosi e strambi. La Galleria, che è il ritrovo obbligato di tutti i forestieri a Milano, e che fu per qualche tempo il ricettacolo della momentanea ed ora sepolta Repubblica del *Gazzettino Rosa*, avrà una illuminazione straordinaria. Insomma nulla si ommetterà per attirare a Milano i forestieri, mentre i nostri grandi signori se la spasseranno nelle loro ville della Brianza e dei Laghi. Quello di Como avrà una attrazione particolare per la esposizione di Como, la quale ha ora un'importanza, stantechè Como è diventato il centro della fabbricazione delle stoffe di seta dell'Alta Lombardia. Tale fabbricazione va sempre più allargandosi e potrebbe avere, per così dire delle colonie nella Liguria, nella Toscana, nel Friuli, a Venezia.

In quest'ultima città la Società pedagogica italiana ritardò di alcuni giorni il suo Congresso perchè non coincida con quello degli ingegneri a Milano. Lì presso poi, alle porte di Venezia, cioè nella città di Treviso ci sarà un' esposizione regionale veneta; la quale potrà far conoscere quali sono i generi d'esportazione per l'Oriente che potrebbe offrire il Veneto alla Compagnia di navigazione a vapore *Peninsular and Oriental*.

Milano va sempre più accrescendo le sue industrie; e so di un Americano che spese qui in pochi giorni per quattrocento mila lire in manifatture di Milano. I dazi sulle materie tessili aumenteranno di certo in Lombardia l'industria delle stoffe di seta.

Riconoscenza e patriottismo.

Jeri ebbe luogo lo scoprimento di una lapide che i Belgiratesi in attestato di ammirazione e d'affetto alla madre e figli Cairoli apposero alla facciata della loro casa.

Belgirate che vide crescere fra le sue mura questa famiglia d'Eroi, fu suberba di compiere quest'atto di patrio dovere.

Ferrovie dell'Alta Italia, riduzione di tariffa.

Sulla proposta di questa Società, il Ministero ha approvato la seguente riduzione di tariffa entrata in vigore dal giorno 25 corr.

I trasporti a grande velocità delle acque gazoze ed delle acque minerali, in bottiglie convenientemente imballate in casse od in ceste, sono ammessi a fruire della tariffa speciale N. 3 a grande velocità, pagina 33 del nuovo Regolamento-tariffa, per le derrate alimentari.

Ferrovia Trieste-Confal Ungheria.

Il Ministro ungherese delle comunicazioni e il Ministro austriaco del commercio hanno impartito al Conte Arturo Nugent e soci l'autorizzazione d'imprendere gli studi tecnici preliminari di una ferrovia a locomotiva da Trieste, rispettivamente

Cornate, per la valle di Reka e Kulpa ai confini dell'Ungheria nella direzione di Karistad, con una diramazione nella direzione di Fiume verso la Dalmazia. (Terzetto)

L'Esposizione di Rovereto. Si hanno molte insinuazioni da ogni parte per l'Esposizione di sericoltura e vinicoltura, che avrà luogo a Rovereto alla metà di settembre; soltanto gli espositori indigeni sono ancora in ritardo.

È però sicuro che molti stanno preparandosi con oggetti tali da poter fare concorrenza agli espositori tedeschi, francesi, portoghesi o italiani. La Sicilia, la Calabria, l'Italia superiore o inferiore invieranno già molti oggetti relativi alla sericoltura, come macchine, istromenti, bachi da seta e bozzoli, campioni di seta, e vari disegni delle malattie diverse dei bachi, nelle varie loro fasi ecc.

Si attendono pure delle macchine da Vienna e da Berlino.

Una Società francese di sericoltura si insinua per seta e bozzoli, come pure per strumenti di nuova invenzione, e due produttori di seta italiani insinuarono 170 diverse qualità di bozzoli.

Prenderanno parte all'Esposizione anche vari scienziati con memorie sulle malattie dei semi di bachi da seta, e sul modo di trattarle. (Oss. Tr.)

Congresso postale internazionale.

Le. Verso la fine del sett-mbre prossimo si convocherà a Berlino, per cura del principe di Bismarck, un Congresso postale internazionale per discutere le seguenti proposte:

1. Formazione di un territorio generale delle relazioni postali, il quale comprenda: l'Europa, la Russia asiatica, la Turchia Asiatica, l'Egitto, il Canada, la Groenlandia, i possedimenti inglesi dell'America del Nord;
2. La tassa sarebbe di venti centesimi per ogni lettera di quindici grammi, ed il doppio in caso di non affrancamento;
3. Tassa supplementare di 20 centesimi per lo sporto marittimo per destinazioni lontane;
4. Una tassa di registro di 20 centesimi per ogni lettera assicurata;
5. Una tassa di dieci centesimi ogni grammo per trasporto di stampati o campioni.

La luce violetta. Leggiamo in un giornale scientifico della Svizzera, che il signor Pleasanton, generale inglese, ha fatto ultimamente alcune esperienze sulla luce violetta, da cui si potranno avere assai importanti risultati.

Tempo fa egli pose sotto una serra coperta di vetri di color violetto alcuni tralci di trenta specie di viti, grossi circa 7 millimetri. Dopo qualche settimana i muri ed il tetto erano già coperti di rami e di foglie. Cinque mesi più tardi avevano già 45 piedi di lunghezza con un pollice di diametro. Nel settembre dell'anno successivo quella vigna produsse ben 1900 libbre d'uva, mentre si sa richiederne cinque o sei anni prima che i giovani tralci comincino a dar frutto. L'anno di poi la vigna diede circa 10 tonnellate di uva eccellente.

Il medesimo esperimento fatto su alcuni animali ebbe lo stesso soddisfacente risultato.

Il Pleasanton pose tre scrofe ed un porco sotto una vetrina color violetto, ed altrettanti sotto una bianca. Tutti questi animali erano di 8 mesi: se non che i primi quattro pesavano 167 libbre, gli altri 203. Vennero nutriti colla medesima qualità e quantità di cibi e curati dalla medesima persona. Eppure, a capo di sei mesi, gli animali posti sotto i vetri color violetto aumentarono di 34 libbre in confronto degli altri.

Potremmo narrare altri fatti a questo riguardo; ma bastino quelli citati per chiamare l'attenzione degli agricoltori e dei fisiologi sopra un argomento che potrebbe avere incalcolabili conseguenze, a beneficio anche della salute umana. (G. d-I Popolo)

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del 19 luglio contiene:

1. R. decreto 23 giugno del seguente tenore: Articolo unico. L'art. 40 del regio decreto 14 gennaio 1873, che approva il riordinamento dell'Amministrazione centrale della marina, rimane modificato nei termini seguenti:

« Gli applicati al ministero, di qualunque classe che rinunzieranno spontaneamente agli esami d'indoneità, e quelli che nei due esperimenti non otterranno la classificazione, conserveranno lo stipendio, le attribuzioni e le qualità che hanno attualmente e terranno luogo di altrettante vacanze nei posti di sotto segretari delle diverse classi, o corrispondenti per stipendio nella categoria di ragionieri presi complessivamente. »

2. R. decreto 3 giugno che autorizza l'aumento di capitale della Banca agricola-industriale di Alessandria.

3. R. decreto 9 giugno che approva e rende esecutivo il nuovo statuto del Banco commerciale di Genova.

5. R. decreto 30 giugno che dichiara opera di pubblica utilità la costruzione di un nuovo quartiere ad uso di abitazioni nelle località dell'antico Castro Pretorio, in Roma giusta il piano di massima adottato dal Consiglio comunale, firmato dal ff. di sindaco e visto dal ministro dei lavori pubblici: colla facoltà al Municipio di espropriare il complesso degli stabili compresi nel perimetro del piano stesso, sotto le condizioni determinate nel decreto stesso.

5. Nomine nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 20 luglio contiene:

1. R. decreto 8 maggio, che approva l'accertamento di rendite liquidate per beni stabili devoluti al demanio.
2. R. decreto 3 giugno, che autorizza la Società anonima per la coltivazione della miniera di ferro ossidato di Montaldo-Mondovì, istituita in Torino.
3. Disposizioni nel personale giudiziario.
4. Due avvisi della Direzione generale dei telegrafi, del seguente tenore:
« Il di 17 stante in Cutro (provincia di Catanzaro) e in Martinengo (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno. »
« Il di 16 andante in Treviglio (provincia di Bergamo) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno. »

La Gazzetta Ufficiale del 21 luglio contiene:

1. R. decreto 30 giugno così concepito:
Articolo unico. — Il compenso del 30 per cento concesso ai comuni del regno dall'art. 15 della legge 11 agosto 1870 allegato O, sarà liquidato e corrisposto sulla base tanto dei ruoli principali del secondo semestre 1869 ed anno 1870, quanto dei ruoli suppletivi del predetto esercizio.
2. R. decreto 30 giugno che approva una sesta assegnazione di fondi sul credito per trasporto della capitale.
3. R. decreto 30 giugno che approva una settima assegnazione sul credito approvato colla legge 3 febbraio 1871.

La Gazzetta Ufficiale del 22 luglio contiene:

1. La legge 12 luglio, N. 930, che autorizza la leva militare sui giovani nati nel 1852.
2. R. decreto 23 giugno, che autorizza il Comune di S. Lorenzo, nella provincia di Roma ad assumere la denominazione di *Amseno*.
3. R. decreto 29 giugno, che dichiara che la città di Pavia cessa dall'essere considerata come piazza forte del Regno.
4. R. decreto 30 giugno, che approva il regolamento stradale per la provincia d'Aquila.
5. Disposizioni nel Reale Corpo delle miniere e nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 23 luglio contiene:

1. La legge 12 luglio n. 929 che approva la spesa di lire 33,800,000 per lavori alla Spezia, fabbricazione di artiglierie e costruzione di una fonderia di cannoni.
2. R. decreto 3 giugno che approva lo statuto della Banca mutua popolare agricola di Palazzolo sull'Oglio.
3. R. decreto 3 giugno che autorizza la Società industriale di Novi-Ligure.
4. R. decreto 3 giugno che autorizza la Società enologica Laziale residente in Roma.
5. Il seguente avviso della Direzione generale dei telegrafi:
Il 19 andante in Ghilarza (provincia di Cagliari) è stato aperto un ufficio telegrafico governativo al servizio dei privati e del governo con orario limitato di giorno.

CORRIERE DEL MATTINO

È pubblicata la statistica del commercio speciale d'Italia nel primo semestre del 1872 in confronto col periodo corrispondente del 1871.

Riserbandoci di darne esteso cenno, ci limitiamo per ora a farne conoscere il risultato generale.

Le importazioni ascesero a 517,300,000 lire, e le esportazioni a 519,200,000 lire.

Queste superarono quelle di L. 1,900,000.

Nel 1871 le importazioni furono di L. 454,600,000, e le esportazioni di L. 511,500,000.

Quindi le esportazioni avevano superate le importazioni di L. 56,900,000.

Dal confronto fra due semestri risulta che nel 1872 le importazioni superarono quelle del 1871 di 62 milioni e mezzo circa.

Le esportazioni superarono quelle del 1871 soltanto di circa 7 milioni e mezzo.

Donde appare una differenza a svantaggio del 1872 di 55 milioni in paragone del 1871.

Quantunque le esportazioni presentino nel 1872 una differenza in più di circa 2 milioni sulle importazioni, tuttavia, considerando che questa differenza era nel 1871 di ben 37 milioni, se ne deve trarre la conseguenza che il commercio nel primo semestre di questo anno è stato meno favorevole che nel 1871.

L'aumento ragguardevole delle importazioni ha accresciuto gli impegni nostri all'estero e non è forse stato estraneo all'aumento dell'aggio. Se negli affari di Borsa e nelle operazioni di credito, l'Italia non si comporterà con molta prudenza, è ragionevole il prevedere possibile un aggravamento dei cambi coll'estero, a cui corrisponderebbe un nuovo rialzo dell'aggio dell'oro nell'interno. (Opinione)

Si assicura che il papa autorizzò alcuni sindaci, d'opinioni notoriamente clericali, a prestare giuramento di fedeltà al re.

Il principe Umberto si recherà nel prossimo settembre in Spagna a visitare suo fratello don Amedeo, e passerà per Parigi ove si fermerà qualche giorno. (Secolo).

Lo sciopero degli operai della ferrovia di Verona continua, essendo tornati inutili i tentativi di

conciliazione fatti dallo stesso prefetto, anche perché la Società dell'Alta Italia non vuole cedere alla minaccia.

Continuando lo sciopero, sembra che verrà denunziato all'autorità giudiziaria. (Adige)

L'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati è convocato in Roma pel 5 agosto, per deliberare intorno ai lavori da intraprendersi nell'aula di Montecitorio. (Id.)

Il Tagblatt rileva che l'Imperatore di Germania verrà salutato il 4 agosto dall'Imperatore Francesco Giuseppe a Salisburgo, dove si troverebbe pure il principe ereditario tedesco. L'Imperatore d'Austria accompagnerà l'Imperatore Germanico a Berchtesgaden.

La N. F. Presse viene a sapere che la Società Austriaca della ferrovia dello Stato è in trattativa colla Società della strada ferrata Kaschan-Oderberg per l'acquisto di quest'ultima; però dubita che il Governo ungherese vi dia la sua adesione.

Il Pester Lloyd riferisce che l'Imperatore Alessandro di Russia ha accettato l'invito dell'Arciduca Guglielmo per l'Esposizione universale di Vienna.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Roma, 26. Il Fanfulla dice che domani si riunirà in Roma la Commissione della Società delle ferrovie romane per trattare e discutere le sorti di quella Società.

La Gazzetta Ufficiale annunzia che il Prefetto di Napoli D'Affitto è morto stamane, per attacco di apoplezia.

Versailles, 26. L'Assemblea approvò l'intero progetto delle tariffe con 311 voti contro 265.

Parigi, Il Memorial Diplomatique conferma completamente le sue precedenti asserzioni sull'ultimo accordo delle Corti di Vienna e Berlino. Una lettera di Thiers al Prefetto d'Arras si esprime energicamente contro gli scioperi e i disordini fomentati dall'Internazionale; le ultime notizie recano che lo sciopero nel Dipartimento del Nord va cessando.

Madrid, 26. La Gazzetta Ufficiale reca: La banda Castells, forte di oltre mille uomini, fu sconfitta e dispersa dal colonnello Arondo. I carlisti lasciarono 13 morti, 35 prigionieri, fra cui 40 feriti; condussero seco 50 feriti fra cui il cabecilla Galazan. La banda Saballs fu sconfitta lasciando 3 morti e alcuni feriti.

Una forte colonna di truppe si spedisce per proteggere la ferrovia da Saragozza a Barcellona, perché in seguito a un colpo di mano della banda Castells, che s'impadronì di 13 impiegati domandando 30,000 piastre per loro riscatto, gli impiegati ricusavano dal fare il servizio. L'Imparcial considera il manifesto di Cabrera pubblicato dal Times del 22, come una protesta contro l'insurrezione carlista.

Versailles, 27. Dispacci di stamane constatarono che la giornata di ieri e questa notte passarono tranquillamente nei centri degli scioperanti nel Dipartimento del Nord.

Gli operai riprendono i lavori. Gli agitatori stranieri vengono attivamente inseguiti.

Madrid, 27. Il Re inaugurò ieri l'Esposizione a Santander. Egli fu accolto con entusiasmo dalla popolazione.

Versailles, 27. L'Assemblea approvò in terza lettura la legge sulla leva militare.

Ginevra, 27. Risulta da informazioni sicure che l'interruzione delle sedute del Tribunale arbitrale fu cagionata dalla necessità di studiare nuovamente le leggi e la Costituzione inglese, per vedere se l'Inghilterra fece il possibile per impedire l'armamento dei corsari. Sopra 4 casi l'Inghilterra ne nega 3, e per quarto dichiara di aver dato istruzioni in tempo utile, ma che gli ordini non furono eseguiti immediatamente, e l'Alabama fuggì. Assicurasi che gli arbitri fisseranno i danni recati dall'Alabama in sette milioni di dollari, quelli recati dalla Florida in tre milioni. È probabile che la sessione duri ancora due mesi.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

28 luglio 1872	O R E		
	9 ant.	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 146,01 sul livello del mare m. m.	752.6	751.0	750.3
Umidità relativa	53	43	54
Stato del Cielo	sereno	q. ser.	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	—	—
forza	—	—	—
Termometro centigrado	27.5	31.7	27.4
Temperatura (massima)	34.7		
Temperatura (minima)	24.1		
Temperatura minima all'aperto	19.3		

NOTIZIE DI BORSA

Parigi, 27. Francese 53.72; Italiano 68.15, Lombardo 478.—; Obblig. 254.50; Romane 125.—; Obbligazioni 177.—; Ferrovie Vit. Em. 202.25, Meridionale 208.—; Cambio Italia 7.34, Obb. tabacchi 480.—; Azioni 683.—; Prestito francese 85.20, Londra a vista 25.58.—; Inglose 92.12, Aggio oro per mille 3.—.

Berlino 27. Austriache 203.34; Lombardo 125.14; Azioni 199.14; Italiana 67.14.

VENEZIA, 27 luglio			
Effetti pubblici ed industriali.			
Rendite 5/10 god. 1° gen.	da	73.30	75.40
Obblig. An. corr.	da	—	—

Prestito nazionale 1868 cont. g. 1 ott.	53.75	54.84
Azioni Italo-germaniche	680.—	632.—
Obblig. Sudafrica V. E.	210.—	250.80
Obblig. Sudafrica S. E.	212.50	238.—
Valute	—	—
Fuori da 20 franchi	21.74	21.77
Banconote austriache	244.50	245.75
Venezia a piazza d'Italia da	—	—
della Banca nazionale	5.00	—
della Stabilimento mercantile	5.00	—

FIMMENZA, 27 luglio		
Rendita	73.32	73.4
due corr.	—	—
Oro	21.77	—
Londra	27.36	—
Parigi	108.18	—
Prestito nazionale	84.—	—
ex coupon	—	—
Obbligazioni tabacchi 53%.	—	—
Obbligazioni tabacchi 53%.	—	—

TRIESTE, 27 luglio		
Zecchini Imperiali	5.34	5.35
Corone	—	—
Da 50 franchi	8.88	8.89
Sovrano inglese	11.18	11.20
Lire turche	—	—
Tallieri Imperiali M. T.	—	—
Argento per cento	108.75	109.—
Colonati di Spagna	—	—
Tallieri 120 grana	—	—
Da 5 franchi d'argento	—	—

VIENNA, dal 26 luglio al 27 luglio		
Metallliche 5 per cento	64.50	64.85
Prestito Nazionale	71.30	71.31
Obblig. 1860	103.90	103.80
Azioni della Banca Nazionale	849.—	849.—
del credito a flor. 200 austr.	828.80	829.90
Londra per 10 lire sterline	111.60	111.50
Argento	109.25	109.—
Da 50 franchi	8.89	8.85
Zecchini Imperiali	5.34	5.34

PREZZI CORRENTI DELLE GRANAGLIE		
praticati in questa piazza 27 luglio		
Frumento vecchio (ettoliro)	it. L. 36.50	adit. L. 27.34
nuovo	24.29	24.93
Granoturco	18.05	18.19
foresto	16.66	17.36
Segala	13.75	13.89
Avena in Città	8.50	8.60
Spelta	—	29.10
Orzo pilato	—	28.80
da pilare	—	15.—
Sorgo rosso	—	9.73
Miglio	—	—
Lupini	—	—
Fagioli comuni	27.50	27.80
carullati e bianchi	—	—
Papa	—	—

P. VALUSSI Direttore responsabile
G. GIUSSANI Proprietario

Conferenza pratica di Meccanica agraria.

Nel giorno 29 corrente alle ore 6 pom. avrà luogo la prima Conferenza pubblica di Meccanica Agraria, con pratici esperimenti sull'uso degli Aratri perfezionati, nel fondo suburbano di Pietro Turri, fuori porta Venezia, dietro le fabbriche del signor Luigi Moretti.

Tale fondo veniva all'uopo di simili esperimenti provveduto in questi giorni dalle Rappresentanze Provinciale e Municipale di Udine, per aderire al desiderio del R. Ministero dell'Agricoltura, che, a rendere meglio profittervoli le macchine e gli strumenti rurali del Deposito già da due anni stabilito in questa Città, riconosceva la convenienza di un terreno sperimentale, ove attivare le relative istruzioni e prove.

Si rivolge speciale invito ai Coltivatori, perchè si compiacciano di assistere e di prendere anche parte alle esperienze che avranno luogo in questa prima Conferenza.

Udine, li 27 luglio 1872.

Il Direttore Interinale

G. RICCA-ROSSELLINI.

N. 740 — 17

PREFETTURA DI PADOVA

Consiglio Provinciale sopra le Scuole

AVVISO

Esame di Contabilità e di Calligrafia

Il giorno 2 p. v. settembre avranno luogo in Padova gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria e della Calligrafia nelle scuole Tecniche, Normali e Magistrali a sensi del R. Decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della Computisteria presenteranno a quest'Ufficio entro il p. v. agosto la loro domanda corredata dei documenti comprovanti:

1. di aver compiuti anni 20 d'età;
2. di possedere la Patente di Ragioniere;
3. di aver tenuta una buona condotta morale;
4. di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche della Scuola.

Sono dispensati per questa sessione dal presentar la Patente di Ragioniere coloro che già trovansi nell'insegnamento della Computisteria almeno da due anni in una Scuola Tecnica Normale o Magistrale Governativa, Provinciale o Comunale, o da quattro anni in una Scuola privata debitamente autorizzata.

L'esame conterà di tre parti scritte, orale, lezione di prova: e verserà sull'Arithmetica, sulla Contabilità, sulla Scienza Commerciale, Economia, Amministrazione, Diritto, Lingua e Cultura letteraria. I programmi, eccettuata la Cultura letteraria, sono quelli della Sezione di Commercio ed Amministrazione degli Istituti industriali e professionali approvati col R. Decreto 18 ottobre 1865.

Prima dell'esame gli aspiranti pagheranno nella Segreteria di quest'Ufficio la tassa di Lire 30 prescritte dall'Articolo 14 del R. Decreto 3 aprile 1870.

Gli aspiranti all'insegnamento della Calligrafia presenteranno la loro istanza entro lo stesso termine coi documenti di buona condotta, di aver compiuto lodevolmente alme il Corso Elementare, e di avere, i maschi l'età di anni 20 compiuti, le femmine 18. Questo esame verserà sulla Calligrafia, sul metodo d'insegnarla, sulla Lingua italiana.

I Candidati provveduti di Patente di Maestro

Elementare di grado Superiore, o di abilitazione ad alcuno degli insegnamenti delle Scuole Ginnasiali o Tecniche possono essere dispensati dalla prova sulla Lingua italiana.

La tassa per quest'esame è di Lire 20.

Padova, li 10 luglio 1872.

Il R. Provveditore

LEPORA.

Si ricerca un assistente di farmacia: per informazioni rivolgersi al sig. Vincenzo Suzzi farmacista in Fiumicello di stretto di Cervignano.

CORNER VINCENZO

Udine Borgo Aquileja

C.N. 2064 nero

PIETRO VALENTI

Udine Cont. del Duomo

C.N. 76 nero

rappresentano nel Friuli la

SOCIETÀ BACOLOGICA PIEMONTESE

per la confezione

di seme originario giapponese del più ricercato ricevono sottoscrizioni per azioni da L. 500, 100 e per Cartoni separati verso l'anticipazione di L. 8 alla sottoscrizione, il rimanente a consegna (Non è possibile precisare i prezzi di Cartoni). Oltre alle garanzie offerte da altre Società si offre pure quella dell'esame microscopico. A comodo dei sottoscrittori essi ricevono ancora commissioni per conto di altre 12 Società principali Italiane e Giapponesi; nonché, per la qualità nostrana di Cascina Pasteur (Brienza) confezionata cellularmente. Per avere programmi, e per le sottoscrizioni dirigersi al domicilio dei Rappresentanti. 2

Società Bacologica

MASSAZA E PUGNO

CASALE MONFERRATO

ANNO XV — 1872-73.

Continua ad essere aperta presso il signor CARLO Ing. BRAIDA di Udine nostro Rappresentante per la Provincia del Friuli, Portogruaro ed Illirico, e presso i suoi Agenti nei vari Distretti della Provincia, l'iscrizione ad Azioni e Cartoni di seme bachi originario annuale del Giappone, alle solite condizioni come negli esercizi scorsi. 9

LA DIREZIONE

Perfetta salute ed energia restituite a tutti senza medicine, mediante la deliziosa Revalenta Arabica Barry Du Barry di Londra.

5) Salute a tutti colla dolce Revalenta Arabica Du Barry di Londra, delizioso alimento riparatore che ha operato 72,000 guarigioni, senza medicine e senza purghe. La Revalenta economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi, restituendo perfetta sanità agli organi della digestione ai nervi, polmoni, fegato e membrana mucosa, perfino ai più estenuati per causa delle cattive e laboriose digestioni (dispepsie) gastrici, gastralgie, costipazioni abituali, emorroidi, palpitazioni di cuore, diarree, gonfiezze, capogiro e ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti in tempo di gravidanza, dolori, crampi e spasmi di stomaco, insonnia, tosse, oppressione, asma, bronchiti, etisia (consunzione), darditi, eruzioni cutanee, deperimento, reumatismo, gotta, febbri, catarro, isterismo, nevralgia, vizi del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa. N. 72,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Bréhan, ecc. Cura n. 64,420

Alessandria d'Egitto, 22 maggio 1868. Ho avuto l'occasione d'apprezzare tutta l'utilità della vostra Revalenta Arabica, che ho preso tre mesi or sono. Era affetto da nove anni da una costipazione ribellissima. Era terribile! ed i migliori medici mi avevano dichiarato essere impossibile guarirmi. Si rallegrino ora i sofferenti! Se la scienza medica è incapace, la semplicissima Revalenta Arabica ci soccorre, coi risultati i più soddisfacenti. Essa mi ha guarito radicalmente, e non ho più irregolarità nelle funzioni, né più tristezza, né melanconia. Mi ha dato insomma una novella vita. A. SPADARO.

In scatole di latta: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. Biscotti di Revalenta in scatole 1/2 chil. fr. 4 c. 50, 1 chil. fr. 8. Barry Du Barry e C., 2 via Oporto Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. — La Revalenta al Cioccolato, in Polvere: od in Tavolette: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

DEPOSITI: a Udine presso le farmacie di A. Filippuzzi e Giacomo Comessali. Bassano Luigi Fabris di Baldassare. Belluno E. Forcellini. Felice Nicolò dall'Armi. Legnago Valeri. Mantova F. Dalla Chiara, farm. Reale. Oderzo L. Cinotti; L. Dismutti. Venezia Ponci, Stancari; Zampironi; Agenzia Costantini. Verona Francesco Pasoli; Adriano Frinzi, Cesare Beggato. Vicenza Luigi Majolo; Bellino Valeri. Vittorio-Ceneda L. Marchetti farm. Padova Roberti; Zanetti; Pianeri e Mauro; Gavozzani, farm. Pordenone Roviglio; farm. Varaschini. Portogruaro A. Malpieri, farm. Roazzo A. Diego; G. Caffagnoli. Treviso Zanetti. Tolmezzo Gius. Chiussi farm.; S. Vito del Tagliamento, sig. Pietro Quartaro farm.

Annunzi ed Atti Giudiziarj

ATTI UFFIZIALI

al N. 474.

II Sindaco
DEL COMUNE DI BUJA
AVVISA

1. Che in seguito a Prefettura, Nota 21 marzo 1872 N. 6734 nella residenza comunale di Buja, sotto la presidenza del Sindaco o di chi ne fa le veci e nel giorno 12 agosto p. v. 1872 alle ore 9 ant. si terrà esperimento d'asta per deliberare al miglior offerente l'impresa del riato del tronco della strada detta di Sotto-Costaja, vale a dire dalla sezione traversale 84 alla sezione 180 colle modifiche indicate dal Genio Civile già comunicata al Consiglio che l'ha accettata.
2. Che l'asta sarà aperta sul dato regolatore di L. 6965.
3. Che ciascun aspirante all'asta all'atto dell'offerta dovrà cautare l'asta medesima mediante il deposito di L. 690.
4. Che l'asta si terrà col metodo della candela vergine.
5. Che ogni aspirante dovrà produrre un certificato da rilasciarsi da persona dell'arte in data non maggiore di sei mesi che ne assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di pratica nell'esecuzione di lavori pubblici e privati, e ciò a sensi dell'art. 44 del R. D. 25 gennaio 1870 N. 5182.
6. Che il lavoro dovrà essere condotto a termine e posto in stato di laudo entro l'anno 1873 pros. vent.
7. Che la delibera è vincolata all'approvazione superiore.
8. Che seguita la delibera si accetteranno migliori a tenore di legge mediante schede segrete.
9. Che i capitoli d'appalto sono fin d'ora ostensibili a chiunque presso questo Ufficio Municipale, ove ognuno potrà conoscere anche i tempi e modi di pagamento.

Dall'Ufficio Municipale
Buja 21 luglio 1872.

Il Sindaco

PAULUZZI dott. ENRICO.

ATTI GIUDIZIARI

Il Cancelliere della Pretura
DI CIVIDALE
Rende noto

Che l'intestata eredità abbandonata da Maria Coccanigh fu Giuseppe era moglie di Giovanni Franz morta li 16 marzo 1872 in Stermizza frazione di Savogna, fu accettata beneficiariamente e per legge da Giovanni Franz fu Giuseppe, per conto ed interesse dei comuni figli Maria, Giovanna, Giacomo, ed Anna Franz di detto luogo.

Civiale li 25 luglio 1872.

A. COZZAROLO Vice-Cancelliere.

N. 40 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

Che l'eredità intestata di Anna Felise g.m. Gio. Giuseppe di Buja, morta in Gemona il 24 maggio a. c. fu accettata beneficiariamente nel verbale 14 corr. dalle di lei sorelle Maria, Caterina, Regina ed Elisabetta Felise, dall'ultima ancora minore, a mezzo del di lei tutore Angelo Covasso di Gemona.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere

ZIMOLO

N. 42 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

Che l'eredità di Menis Pietro g.m. Carlo detto Cocchio, morto in Piave nel 23 dicembre 1871, venne accettata beneficiariamente nel verbale 16 corrente da Domenica Buzzolini vedova di esso Pietro Menis per conto e nome dei minori di lei figli Giacomo-Carlo, Rosalia, Marianna Bernarda, e Melania Menis, a termini del testamento 13 dicembre 1871 n. 2594, atti Anzil, del loro padre Menis Pietro suddetto.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere

ZIMOLO

N. 41 R. A. E.

La Cancelleria della R. Pretura
DEL MANDAMENTO DI GEMONA
fa noto

Che l'eredità di Contessi Maddalena del fu Antonio, era moglie di Francesco Cargnelutti detto Bambin, qui morta intestata nel 9 dicembre 1871; venne accettata beneficiariamente nel verbale 14 corrente dalla minore di lei figlia Maria Cargnelutti, a mezzo di suo padre Francesco di Giovanni Cargnelutti Bambin di Gemona.

Gemona, 25 luglio 1872.

Il Cancelliere

ZIMOLO

Colla liquida

BIANCA
di Ed. Gaudin di Parigi

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici e nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Lire 1.35 al flacon grande
Cent. 60 piccolo
A UDINE presso l'Amministrazione
del Giornale di Udine.

Società premiata con diploma

DI PRIMO GRADO

ALL'ESPOSIZIONE CAMPIONARIA

di Torino 1871 e a quella di Genova 1873

PEL

CONCIME LIGURE - MARINO

Genova Via Vallecchiara, 9.

Il denaro speso nella concimazione della terra viene impiegato a larghissima frutto. Lo comprendano gli Agricoltori Italiani!

Il Concime Ligure-Marino, composto per la maggior parte coi residui del tonno che non servono ad alimento, e pel restante con materie molto azotate e fosfati solubili e potassa, è, nella proporzione del suo prezzo, fertilizzante quanto il Guano del Perù, senza che, come questo, isterilisce la terra, e contiene più azoto dei Panelli d'ogni specie.

Il Concime Ligure-Marino deve essere sparso come il Guano del Perù e come i Panelli a diversa profondità nel terreno, secondo la compattezza di questo, quando si semina, e può essere dato anche in copertura, nella rincalzatura, commisto almeno con altrettanta terra, in primavera, quando la vegetazione è già alzata dal suolo, e specialmente per riaverla se tardiva o danneggiata. (Vedi l'opuscolo della Società agli Agricoltori Genova, prima, seconda, terza edizione 1872.)

Si preparano concimi speciali per i Cereali, per i Prati, per le Viti per la Canapa, per Ortigie e Giardini, ecc.

Si preparano, dietro richiesta, anche Concimi a prezzo ridotto per le terre dificienti di calce, e specialmente per le coltivazioni del trifoglio, dell'erba medica o erba spagna, della lupinella ed altri foraggi.

La Società offre altresì ai signori Agricoltori e Negozianti i seguenti preparati, Concimati ed Industriali:

Albumina di sangue, di tre qualità per tintori, ecc. ecc.

Colla d'osso.

Sangue polverizzato.

Fosfato di calce precipitato, assai più solubile nella terra dei perfosfati.

Polvere di ossa sgelatinata.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

Polvere di unghie, corna, peli, lane, cuoio.

RESTAURANT

IN

VENEZIA

ALLA

CITTA' DI GENOVA

Il sottoscritto proprietario di questo Restaurant, si pregia di avvertire il colto pubblico e l'incita guarnigione che a tutte le ore si trovano in pronto svariati ed eccellenti vivande e vini e birra della migliore specie.

Si servono pranzi a tutte le ore a ire 2, 2.50, 3 e 4. — si danno pranzi a domicilio.

Le colazioni sono pronte già alle ore 9 del mattino.

Si assumono abbonamenti a prezzi discretissimi.

Nulla ometterà affine di corrispondere alle esigenze dei signori concorrenti.

Il Ristoratore è diretto dal suo rappresentante Francesco Gomback

ANTONIO DORICO

proprietario.

20

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA

Per l'allevam. 1873

Esercizio XVI

D. CARLO ORIO

Milano, 2 Piazza Belgiojoso.

Sono riaperte le sottoscrizioni per l'importazione di **Cartoni seme-ba-** chi delle migliori località del Giappone.

All'atto della sottoscrizione si versano L. 4; entro luglio altro L. 4, e al l'epoca della consegna il residuo che potrà risultare dovuto a saldo.

Per il Programma e le sottoscrizioni dirigersi alla Sede dell'Associazione presso il D. Carlo Orio, in Milano, N. 2 Piazza Belgiojoso; e presso GIO. VANNI fu VINCENZO SCHIAVI in UDINE Borgo Grazzano N. 362 nero.

COLLEGIO - CONVITTO

IN CANNETO SULL'OGGIO

(Provincia di Mantova)

Scuole elementari, tecniche e ginnasiali

(Superiormente approvate)

Questo collegio che, mercé la cura di una saggia Direzione, ha posto tra i più accreditati, conta presso a cento allievi, dei quali molti di varie e cospicue città d'Italia (Mantova, Verona, Vicenza, Treviso, Belluno, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo, Siracusa, Catania, Reggio, Modena, Ferrara, Padova, Este, Venezia, Adria, Udine, Milano, Cremona, Brescia, Parma, Piacenza, Alessandria, Nizza ecc.) Il locale, di nuovo ampliato e rabelito, coi suoi portici e dormitorii ampi e salubri, prestasi ad ottimo soggiorno. — L'istruzione è affidata a professori e maestri distintissimi. — La spesa annuale, tutto compreso, è di lire (trecento e novanta (390). — La Direzione, richiesta, spedisce il Programma.

BAGNI DI MARE A VENEZIA

Stagione del 1872.

LA FAVORITA

Nuovo grande Stabilimento di Mare, nella tenuta e villa già di S. A. R. il Duca di Brunswick; situazione la più amena del Lido. Magnifico panorama del Mare Adriatico, della Laguna e della Città di Venezia. Spiaggia senza pari per la purezza delle acque e per la finezza della sabbia. Gran parco con ritratti ombreggiati. Casino aperto tutto l'anno con Caffè e Ristoratore di primo ordine. Concerti a scelta orchestra diretta dal professore di violino, sig. Ripari. Tragitto in pochi minuti tra Venezia e lo Stabilimento a mezzo di un servizio speciale di eleganti vaporette. Al primo di luglio apertura dello Stabilimento e primo concerto giornaliero.

SEME - BACHI ORIGINARIO DEL GIAPPONE PEL 1873

Importazione diretta

MARIETTI E PRATO DI YOKOHAMA

Antecipazione unica di lire 5 per cartone; saldo alla consegna. Commissioni presso l'Associazione Agraria Friulana in Udine (Palazzo Bartolini).

N.B. Il termine utile per le prenotazioni resta DEFINITIVAMENTE stabilito a 31 LUGLIO 1873.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE - VIA TORNABUONI, 17, DICONTO AL PALAZZO CORSI - FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

Rimedio rinomato per le malattie biliose

Mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbare lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimato, impareggiabili, nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane. Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano in Venezia alla farmacia reale Zampironi e alla farmacia Ongarato — In UDINE alla farmacia COMESSATTI, e alla farmacia Reale FILIPPUZZI, e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

BANCA VENETA

di depositi e di conti correnti

Capitale Lire 5,000,000

La Banca Veneta riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Per somme versate vincolate per due mesi l'interesse corrisposto è del 4 0/0. Riceve versamenti in conto corrente in oro vincolati per 45 giorni corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0.

Senza trattenuta d'imposta sulla ricchezza mobile.

Sconto cambiali sull'Italia munita almeno di due firme

a 5 0/0 fino alla scadenza di 3 mesi

a 5 1/2 0/0 " " " 4 mesi

a 6 0/0 " " " 6 mesi

Fu anticipazioni e sovvenzioni contro deposito di fondi pubblici e valori industriali a 5 1/2 0/0 d'interesse.

La misura delle sovvenzioni è dell'85 0/0 del corso di borsa dei fondi e valori dello Stato o da esso direttamente garantiti.

Per tutti gli altri viene fissata di volta in volta.

Rilascia lettere di credito sull'Italia e sull'Estero.

Sconta effetti cambiali sull'Estero ai corsi di giornata.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzo della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali borse d'Italia e dell'Estero.

Padova, 1° aprile 1872.

Il Vice Presidente, M. V. JACUR

Il Direttore, Enrico Rava.

12

Udine, 1872. Tipografia Jacob e Colmegna.